



BANCA CENTRALE EUROPEA

2 luglio 2003

EMENDAMENTI AL SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI PER LE ATTIVITA' IDONEE DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO

Nel presente documento sono indicati in dettaglio gli emendamenti al sistema di controllo dei rischi per le attività di primo e di secondo livello utilizzabili come garanzia nelle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema (ossia le operazioni di liquidità infragiornaliera e quelle di politica monetaria). Gli emendamenti entreranno in vigore al momento della pubblicazione della nuova versione del Documento "La politica monetaria unica nell'area dell'euro. Tali modifiche entreranno in vigore al momento dell'applicazione da parte delle banche centrali nazionali, prevista per il primo trimestre del 2004.

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' IDONEE

Categorie di liquidità per le attività di primo livello

Le attività idonee di primo livello saranno assegnate a una delle seguenti quattro categorie decrescenti di liquidità¹:

<i>I Categoria</i>	<i>II Categoria</i>	<i>III Categoria</i>	<i>IV Categoria</i>
Titoli di Stato	Titoli delle amministrazioni locali e regionali	Strumenti tradizionali di tipo <i>Pfandbrief</i>	Titoli garantiti da attività
Titoli di debito emessi da banche centrali ²	Strumenti jumbo di tipo <i>Pfandbrief</i>	Titoli di istituzioni creditizie	
	Titoli di enti sovranazionali	Titoli societari	
	Titoli emessi da agenzie		

¹ Informazioni dettagliate sul contenuto di ciascuna categoria di liquidità saranno rese disponibili nel corso dell'ultimo trimestre del 2003.

² I certificati di debito emessi dalla BCE e dalle banche centrali nazionali prima dell'adozione dell'euro nei rispettivi Stati Membri sono stati classificati nella I categoria di liquidità (a più elevata liquidità) insieme ai titoli di Stato.

Gruppi di liquidità per le attività di secondo livello

La classificazione delle attività idonee di secondo livello rimane invariata e distingue tra i seguenti quattro gruppi di attività idonee:

1. strumenti di debito negoziabili con liquidità limitata;
2. strumenti di debito con scarsa liquidità e caratteristiche particolari;
3. azioni;
4. strumenti di debito non negoziabili, compresi la carta commerciale, i prestiti bancari e le cambiali ipotecarie.

NUOVE SERIE DI SCARTI DI GARANZIA COMPRENSIVE DELLA MODIFICA DELLE FASCE DI SCADENZE

Serie di scarti di garanzia per le attività idonee di primo livello relativi a strumenti a cedola fissa e zero coupon

Scadenza residua	Categorie di liquidità							
	I Categoria		II Categoria		III Categoria		IV Categoria	
	cedola fissa	zero coupon	cedola fissa	zero coupon	cedola fissa	zero coupon	cedola fissa	zero coupon
0-1 anno	0,5 %	0,5 %	1 %	1 %	1,5 %	1,5 %	2 %	2 %
1-3 anni	1,5 %	1,5 %	2,5 %	2,5 %	3 %	3 %	3,5 %	3,5 %
3-5 anni	2,5 %	3 %	3,5 %	4 %	4,5 %	5 %	5,5 %	6 %
5-7 anni	3 %	3,5 %	4,5 %	5 %	5,5 %	6 %	6,5 %	7 %
7-10 anni	4 %	4,5 %	5,5 %	6,5 %	6,5 %	8 %	8 %	10 %
> 10 anni	5,5 %	8,5 %	7,5 %	12 %	9 %	15 %	12 %	18 %

Serie di scarti di garanzia per le attività idonee di secondo livello

Scadenza residua	Strumenti di debito negoziabili con liquidità limitata		Strumenti di debito con scarsa liquidità e caratteristiche particolari	
	cedola fissa	zero coupon	cedola fissa	zero coupon
0-1 anno	2 %	2 %	4 %	4 %
1-3 anni	3,5 %	3,5	8 %	8 %
3-5 anni	5,5 %	6 %	15 %	16 %
5-7 anni	6,5 %	7 %	17 %	18 %
7-10 anni	8 %	10 %	22 %	23 %
> 10 anni	12 %	18 %	24 %	25 %

Azioni

Un unico scarto di garanzia del 22 per cento sarà applicato a tutti i titoli azionari considerati idonei.

Strumenti di debito non negoziabili

- Alla carta commerciale con scadenza fino a sei mesi sarà applicato uno scarto di garanzia del 4 per cento.
- Ai prestiti bancari con scadenza fino a sei mesi sarà applicato uno scarto di garanzia del 12 per cento. In caso di prestiti bancari con scadenza compresa tra sei mesi e due anni sarà applicato uno scarto del 22 per cento.
- Per le cambiali ipotecarie lo scarto di garanzia è del 22 per cento.

Scarti di garanzia per le attività di entrambe le liste e tutte le classi di liquidità con cedole di tipo *inverse floater*

<i>Scadenza residua</i>	<i>Cedola di tipo “inverse floater”</i>
0-1 anno	2 %
1-3 anni	7 %
3-5 anni	10 %
5-7 anni	12 %
7-10 anni	17 %
> 10 anni	25 %

ALTRE MODIFICHE AL SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI

- Per quanto riguarda la serie di scarti di garanzia per gli strumenti a tasso variabile, non sarà più fatta distinzione tra gli strumenti con cedola fissata in anticipo e quelli con cedola fissata ex-post. Lo scarto di garanzia minimo applicato agli strumenti a tasso variabile sarà quello corrispondente alla fascia di scadenza 0-1 anno della categoria o gruppo di liquidità di appartenenza.
- È stato deciso di eliminare l'applicazione di margini iniziali sulla liquidità fornita in operazioni temporanee e di ridurre il livello-soglia per l'attivazione delle richieste di margine dall'1,0 allo 0,5 per cento, portandolo in linea con il minore grado di protezione fornito nel nuovo sistema (0 per cento di margine iniziale e 0,5 di scarto di garanzia).